



ISTITUTO COMPRENSIVO PIERACCINI – FIRENZE

Viale S. Lavagnini 35 – 50129 Firenze Tel. 055/489967 – 471484 -474884 – 4631637

Fax 055/492967

C.F. 94188520483 – Codice Meccanografico FIIC84800T

fiic84800t@istruzione.it – fiic84800t@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il protocollo d'accoglienza è un documento che nasce come proposta della Commissione Intercultura e viene deliberato dal Collegio Docenti. **Contiene** criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, **definisce** compiti e ruoli degli operatori scolastici, **traccia** le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, sia degli alunni di prima iscrizione che di quelli già iscritti che hanno difficoltà ad affrontare con successo il percorso scolastico offerto.

Tutto questo ci consente di attuare in modo operativo le indicazioni dell'art. 45 del DPR 31.8.99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e le "Linee guida" del Febbraio 2014.

Il protocollo costituisce inoltre uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e aggiornato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della nostra scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima di accoglienza nel nostro Istituto, anche nei confronti delle famiglie.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione con le altre Scuole e con il territorio, in merito ai temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (l'iscrizione).
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza).
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua).
- Sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto attiene le problematiche dell'integrazione scolastica).

CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza

- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.

- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'alunno straniero.
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana.
- Opera azioni di orientamento.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti per quanto attiene l'integrazione di alunni stranieri nelle classi.

La Commissione Intercultura si propone come gruppo di insegnanti operativo ed è a tutti gli effetti articolazione del Collegio Docenti.

La commissione rappresenta la scuola ed è composta dal Dirigente Scolastico, dal/dai docente/i Figura strumentale e da altri docenti deliberati in collegio.

Le competenze della Commissione hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale, le proposte effettuate sono sottoposte alla delibera del Collegio Docenti.

La Commissione si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

L'istituzione formale di un gruppo di lavoro (Commissione) come articolazione del Collegio Docenti sul tema dell'integrazione segnala l'impegno dell'istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

COMPOSIZIONE COMMISSIONE INTERCULTURA

- Dirigente scolastico
- Referente intercultura e/o F.S.
- Segreteria didattica, per quel che riguarda le iscrizioni.
- Docenti deliberati in collegio.

COMPITI

- Consultivi e progettuali
- Accoglienza degli alunni neoarrivati (relazione scuola / famiglia, osservazione, proposta di assegnazione alla classe)
- Raccordo tra le diverse realtà (di territorio, distrettuale)
- Monitoraggio dell'esistente
- Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia...)
- Raccolta del maggior numero possibile di informazioni sull'alunno e sulla cultura del Paese di provenienza, che dovranno essere fornite al team accogliente.

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

È opportuno che all'interno della segreteria vi sia qualcuno responsabile dell'iscrizione degli alunni stranieri al fine di migliorare progressivamente, abilità comunicative e relazionali con questa utenza.

È utile fornire subito agli adulti responsabili dell'alunno i riferimenti dove reperire, nella lingua d'origine, le informazioni sul funzionamento della scuola italiana (sito della scuola, sito del Comune) , in modo da dimostrare la disponibilità della scuola a favorire il superamento dell'inevitabile disorientamento presente nelle famiglie dei nuovi iscritti.

È possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici \ culturali che possono essere messi a disposizione da enti locali e associazioni sulla base di convenzioni e accordi.

All'atto della domanda di iscrizione, la persona designata dalla segreteria dell'Istituto:

- Fornisce le prime indicazioni sull'Istituto.

- Richiede la documentazione necessaria e, nel caso questa sia assente o incompleta, invita i genitori dell'alunno/a a rilasciare una dichiarazione sulla loro residenza o sul loro domicilio,
- Fissa un appuntamento con un referente della Commissione Intercultura per un colloquio con genitori e/o alunno/a.
- Indica i riferimenti per conoscere il sito della scuola e del Comune di riferimento,
- Raccoglie informazioni sulla storia scolastica dell'alunno/a.
- Aiuta nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla nostra scuola.
- Aiuta nella compilazione delle deleghe.

La Commissione Intercultura (eventualmente affiancata da un mediatore culturale):

- Approfondisce la conoscenza dell'alunno/a.
- Rileva la situazione di partenza dell'alunno/a.
- Suggerisce metodologie di accoglienza.

SCELTA DELLA SEZIONE

La Commissione Intercultura con il coinvolgimento degli insegnanti interessati e presieduta dalla Dirigente e con il coinvolgimento delle collaboratrici della dirigente, valuta tutte le informazioni utili e, in un'ottica che tiene conto anche di altri fattori, individua non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento, con il coinvolgimento degli insegnanti delle classi interessate.

Inoltre, deve tener conto, laddove sia possibile, di inserire il nuovo alunno non italofono nella sezione che meno recentemente ha accolto il precedente, al fine di ottimizzare e personalizzare la prima accoglienza.

Sono presi in considerazione (per quanto possibile):

- Presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese (a tale proposito si valutano le esperienze positive e negative registrate, per esempio per quanto attiene alla eventualità di non più di due allievi provenienti dallo stesso paese per classe).
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, alunni diversamente abili, etc.).
- Ripartizione degli alunni stranieri in tutte le classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.
- Ripartizione degli alunni di recente immigrazione in tutte le classi, inserendo i nuovi con criterio di rotazione.

Una volta definita e comunicata la classe agli interessati, la FS si occupa di:

- Fornire le notizie sull'alunno al team alla classe.
- Offrire (laddove richiesto) strumenti didattici.

INDICAZIONI AI DOCENTI DI CLASSE

Il team o consiglio di classe di classe:

- Condivide le informazioni sull'alunno
- **Svolge entro alcune settimane un ulteriore incontro scuola/famiglia (chiedendo alla fs la necessaria mediazione linguistico culturale).**
- **Progetta la prima e la seconda accoglienza.**

Metodologia di prima accoglienza:

- Attivazione di laboratori che privilegino attività non linguistiche a classi aperte (per la scuola primaria);
- “Immersione totale” nella lingua parlata dagli alunni della classe/sezione coinvolta, salvo casi eccezionali che dovranno essere discussi con la commissione.
- Conoscenza delle parole della vita quotidiana scolastica e della comunicazione.
- Creazione di situazioni fortemente stimolanti a livello comunicativo attraverso altri linguaggi (motorio, espressivo, musicale, ludico...).
- Se il caso lo necessita, programmazione individualizzata in base alla situazione di partenza (PDT ovvero piano didattico transitorio), come fornito dalla COMMISSIONE INTERCULTURA e dal GLI.

Prima accoglienza in classe:

- Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno di diversa origine nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno (come la legge in effetti consente), al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, affinché si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza, responsabili e partecipi del nuovo inserimento.
- Verranno attivate tutte le strategie educative possibili per un intervento adeguato.
- Gli insegnanti e gli allievi della classe cercheranno le forme di comunicazione migliori per facilitare l'inserimento.
- Si favorirà l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- Saranno individuate modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano.
- Compatibilmente con le risorse della classe e degli enti che forniscono mediazione, si potrà cercare di provvedere ad organizzare percorsi di incontri individuali o a piccolo gruppo con cadenza settimanale per il primo bimestre con le finalità descritte nella prima accoglienza.

Metodologia di seconda accoglienza:

- Programmazione individualizzata, ridotta negli obiettivi minimi e nei contenuti.
- Semplificazione del linguaggio parlato e scritto con l'utilizzo, preferibilmente, di parole ad “alta frequenza”.
- Utilizzo di risorse non verbali (foto, disegni, immagini, gestualità.) per facilitare la comprensione.
- Lavoro di gruppo e collaborazione fra coetanei.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati si predisporranno prove di verifica adattate e su queste saranno valutati.

I Docenti della classe devono prevedere un percorso individualizzato che contempli attività di alfabetizzazione e consolidamento linguistico.

Il lavoro svolto dagli alunni non italofoeni durante i corsi di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline.

I contenuti delle discipline curriculari devono essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2 (con redazione di apposito PDP per BES C).

Nel caso di sola didattica a distanza si tenga conto che l'alunno di prima e di seconda generazione non è immerso in nessun momento nella diretta comunicazione in seconda lingua (Italiano L2) e prova forti ostacoli nella concentrazione necessaria alla scrittura in L2.

Si terrà anche conto che non potrà avvalersi o avvalersi del supporto dell'adulto esperto e italofono per la mediazione con gli strumenti digitali.

In tal caso verrà privilegiata la valorizzazione dei suoi contributi orali, grafici e sarà valutato in base a quelli.

Tale criterio deve essere considerato non solo per gli alunni di recente immigrazione (24 mesi) ma può essere esteso anche agli alunni che hanno competenze in lingua italiana fino un livello B1 (standard europei di riferimento) nel caso in cui non possano svolgere in presenza una comunicazione verbale con adulti e coetanei italofoni.

Si ricorda inoltre, come specificato nella nota del 22/11/2013, come ribadito nelle suddette linee guida del 2014 e come chiarito dal 67/2017, che l'alunno straniero è da considerarsi come alunno con bisogni educativi speciali anche senza necessariamente un relativo PDP (BES C).

La buona pratica della nostra scuola con una ventennale esperienza in campo di popolazione scolastica ad alto flusso migratorio ci conferma e ci dimostra che la semplificazione, la facilitazione, la valorizzazione dell'oralità (nel caso di scuola a distanza - DAD) e il supporto della comunicazione per immagini intesa come metodologia inclusiva per tutta la classe (seconda accoglienza), va considerata come esemplificazione del C.M. 4233 del 19/02/2014, paragrafo 2.3. e come premessa per il successo formativo futuro.

BUONE PRATICHE DA SEGUIRE

- Programmazione di percorsi individualizzati che riconoscano le specificità culturali degli alunni.
- Creazione di una rete tra scuole vicine ed enti pubblici e privati impegnati su questo fronte.
- Condivisione nel team o nel consiglio delle schede di osservazione compilate dagli insegnanti facilitatori sui singoli alunni.
-

NORMATIVA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa: l'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n° 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, del DPR 394/ 1999, del DPR 275/1999, delle "Linee guida" del 2006 e del 2014.

Tale normativa sancisce che:

- Tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico.
- L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico.
- I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore), tenuto conto delle competenze e delle abilità dell'alunno.
- E dettano norme su:
 - Iscrizione
 - Progettazione
 - Valutazione
 - Esami
 - Orientamento
 - Formazione del personale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Costituzione della Repubblica Italiana 1948

<https://www.senato.it/sites/default/files/media-documents/Costituzione.pdf>

art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"

art.10: "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali"

art.30: "E' dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio..."

art.31: "La Repubblica ... Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo..."

art. 34: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita"

- **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948**

https://www.senato.it/documenti/repository/relazioni/libreria/fascicolo_diritti_umani.pdf

art.1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti..."

art.25: "La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza..."

art.26: "Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace..."

- **Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata dallo Stato italiano con legge 4/8/1955, n.848**

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1955-08-04;848>

art.2 del protocollo addizionale: " A nessuno può essere interdetto il diritto all'istruzione. Lo Stato, nell'attività che svolge nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, rispetterà il diritto dei genitori di assicurare questa educazione e questo insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche"

- **Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959**

<https://www.unicef.it/convenzione-diritti-infanzia/>

- **Patto internazionale sui diritti civili e politici, ONU 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976**

art.24:

https://fedlex.data.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/cc/1993/750_750_750/20111027/it/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-cc-1993-750_750_750-20111027-it-pdf-a.pdf

"Ogni fanciullo, senza discriminazione alcuna fondata sulla razza, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, ha diritto a quelle misure protettive che richiede il suo stato minorile, da parte della famiglia, della società e dello Stato..."

- **Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, ONU, New York 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976**

http://dirittiumani.donne.aidos.it/bibl_2_testi/b_patti_conv_protoc/a_testi_7_conv_pricip/b_ice_scr_dir_econ_cul_soc/icescr_testo_conv.pdf

art.10: "...Speciali misure di protezione devono essere prese in favore di tutti i fanciulli e gli adolescenti senza discriminazione alcuna per ragioni di filiazione o per altre ragioni. I fanciulli e gli adolescenti devono essere protetti contro lo sfruttamento economico e sociale..."

art. 13: " Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo all'istruzione. Essi convengono sul fatto che l'istruzione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e rafforzare il rispetto per i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali. Essi convengono inoltre che l'istruzione deve porre tutti gli individui in grado di partecipare in modo effettivo alla vita di una società libera, deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni e tutti i gruppi razziali, etnici o religiosi ed incoraggiare lo sviluppo delle attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace..."

- **MIUR C.M. n.301, 8 Settembre 1989** – Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio
- https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm301_89.html
- **Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia ONU, New York 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176**

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1991/06/11/091G0213/sg>

art.28: " Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione..."

- **MIUR C.M. n.205, 2 Luglio 1990** – La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale
- https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm205_90.html
- **MIUR C.M. n. 5, 12 Gennaio 1994** – Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno
- <http://www.ufficioscolasticogrosseto.it/intercultura/normativ/intercultura.html>
- **MIUR C.M. n.73, 2 Marzo 1994** – Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola
- https://www.edscuola.it/archivio/norme/circolari/cm073_94.html

- **Legge n. 40, 6 marzo 1998** – "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1998:40>

art. 36: "I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica..."

- **Decreto Legislativo n. 286, 25 Luglio 1998** – "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:1998-07-25:286>
art. 38: Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale
- **DPR n.394/1999, art. 45** – "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1999-08-31:394~art45>
art. 45: Iscrizione scolastica
- **Legge n. 189, 30/07/2002** – "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo"
https://presidenza.governo.it/USRI/confessioni/norme/legge_189_2002.pdf
- **Legge n. 53/03** – "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2003/04/02/003G0065/sg>

art. 2: "...i piani di studio personalizzati, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali"

- **MIUR C.M. n.24, 1 Marzo 2006** - "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml
- **MIUR 23 Ottobre 2007** – "La via italiana all'intercultura. Le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri"
<https://archivio.pubblica.istruzione.it/ministro/comunicati/2007/231007.shtml>
- **D.P.R. n. 122/2009** - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
https://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf

art. 1: "... I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"

MIUR C.M. n. 2, 8 Gennaio 2010 - "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"

<https://www.istruzione.gov.it/2018/07/30/c-m-8-gennaio-2010-n-2-indicazioni-operative-per-la-s-2018-2019/>

- **Nota MIUR prot. 465, 27 Gennaio 2012** - "Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato"
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+prot.+n.+465+del+27+gennaio+2012.pdf/5feec649-31b1-43b4-8124-bac0d3a70521?version=1.0&t=1495454042976>
- **Nota MIUR Prot. 236 /2012** - "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana"
<http://attiministeriali.miur.it/anno-2012/ottobre/dd-16102012.aspx>

- **MIUR Direttiva Ministeriale, 27 Dicembre 2012** - "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c?version=1.1&t=1496144766837>
- **MIUR C.M. n. 8, 6 Marzo 2013**: "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"
<https://didatticainclusiva.loescher.it/news/circolare-ministeriale-del-6-marzo-2013-n-8-1646>
- **Nota MIUR 19.02.2014, prot. n. 4233** - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (Aggiornamento dell'analogo documento del 2006)
https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf/5e41fc48-3c68-2a17-ae75-1b5da6a55667?t=1564667201890
- **Circolare ministeriale n.36 del 2014, 10/04/2014** - DPR 263/12 a.s. 2014/2015: Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello [art.4, comma 1, lett. a)], di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [art.4, comma 1, lett. c)] e di secondo livello [art.4, comma 1, lett. b)]. Trasmissione Schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Moduli+iscrizione.pdf/e1726b4b-b226-48dc-8c6d-3f0165decf62?version=1.0&t=1495452231451>
- **MIUR, Dicembre 2014** - "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"
https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/prot7443_14.html
- **Nota MIUR 09.09.2015, prot. n. 5535** - Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"
<https://www.pinodurantescuola.com/miur-circolare-prot-n-5535-del-09-09-2015-trasmissione-del-documento-diversi-da-chi-raccomandazioni-per-lintegrazione-degli-alunni-stranieri-e-per-lintercultura/>
- **MIUR C.M. Prot. 14659, 13-11-2017** - Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018/2019
<https://www.miur.gov.it/-/circolare-ministeriale-del-13-novembre-2017-n-14659-iscrizioni-alle-scuole-dell-infanzia-e-alle-scuole-di-ogni-ordine-e-grado-per-l-anno-scolastico-2018-2019>
- **Documento MIUR 11.12.2017** - "Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine"
<https://www.miur.gov.it/-/scuola-fedeli-e-albano-firmano-le-linee-guida-per-il-diritto-allo-studio-delle-alunne-e-degli-alunni-fuori-dalla-famiglia-di-origine>